

SAN FRANCESCO FOGOLLA

VESCOVO E MARTIRE



9 luglio 2022

nell'antica chiesa
di Sant'Apollinare
in MontereGGio

ore 10:30

in occasione della festa
Santa Messa
presieduta
dal Vescovo Mario

Nacque a MontereGGio nella Lunigiana in Diocesi di Pontremoli il 4 ottobre 1839.

A Parma, dove si era trasferito con i genitori, sentì crescere nel cuore la vocazione francescana e missionaria. Vestì l'abito francescano e nel 1858, a vent'anni, emise la sua professione religiosa. Nel 1866 partì per le missioni in Cina tre anni dopo l'ordinazione sacerdotale destinato a Tayuanfu, nello Shansi, con Mons. Grassi.

Visse le sue prime esperienze missionarie nel nord della regione e poi a Ki-sien e Miniao, svolgendo con zelo il suo ministero e approfondendo la conoscenza della lingua cinese tanto da diventare maestro dei missionari e destare l'ammirazione degli autoctoni.

Proprio per la sua perizia nella lingua fu chiamato quale

predicatore ufficiale nei due Sinodi cinesi del 1880 e 1885.

Il 24 agosto 1898 fu consacrato Vescovo Coadiutore di Mons. Grassi durante un suo viaggio in Europa dal quale rientrò in Cina con un drappello di nove giovani missionari e sette Francescane di Maria. Subito, nel 1900, lo colse la tempesta con l'avvento del sanguinario governatore Ju-sien.

Al fratello che lo invitava insistentemente a tornare in Italia, scriveva: "Desidero di morire con le armi in mano combattendo contro l'inferno per essere più vicino di volarmene al cielo". E meritò la palma del martirio.

Sommariamente giudicati fra le ingiurie dei soldati e le maledizioni dei Boxers affollati lungo le vie dove senza opporre resistenza passavano furono barbaramente trucidati a colpi di spada, con più

o meno sevizia a secondo dell'abilità e dei ferri taglienti e dell'odio che li animava, dopo aver risposto all'interrogatorio del Viceré che li accusava di aver danneggiato molti facendoli cristiani e resi cocciuti ed ostinati. Fogolla rispose fermo: "non abbiamo nociuto a chicchessia e anzi abbiamo beneficato molti. Non diamo nessuna medicina per far dei cristiani, ed essi sono pienamente liberi; solamente conoscono ben chiaro il loro dovere di non apostatare, perché convinti che ciò è male e che è peccato non adorare il Dio del Cielo".

San Francesco Fogolla è stato canonizzato il 1° ottobre del 2000 tra i martiri cinesi.

Nella diocesi di Massa è memoria e si festeggia il 9 luglio, giorno della sua nascita al cielo nel martirio.